

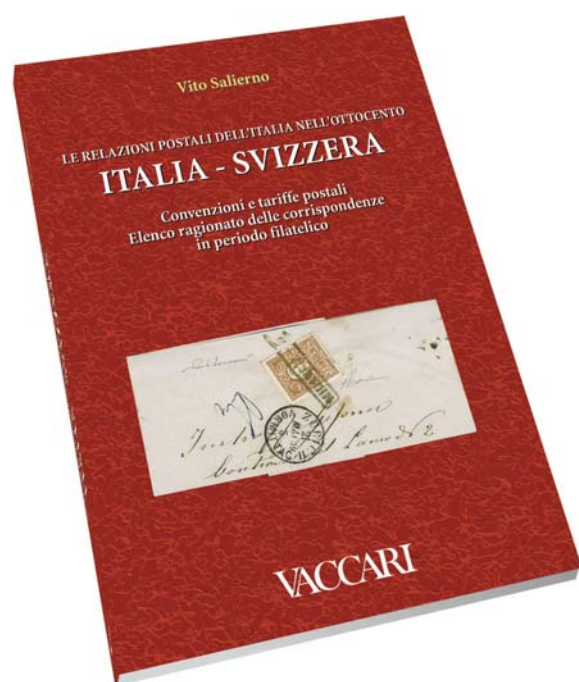
Vito Salierno

**LE RELAZIONI POSTALI DELL'ITALIA NELL'OTTOCENTO
ITALIA - SVIZZERA
Convenzioni e tariffe postali
Elenco ragionato delle corrispondenze in periodo filatelico**

204 pagine - 36 pagine con tavole a colori - broccura - ed. 2006
collana "gli Utili" n.21
ISBN 88-85335-81-0 - 978-88-85335-81-3
In italiano

IN REGALO bellissima **riproduzione a colori**
di una cartina della Svizzera stampata a Berna nella seconda metà dell'Ottocento, in formato A3 su carta avorio

prezzo di copertina €32,00 - codice 1860E
(spese di spedizione: €5,00 Italia - €10,00 Europa/Bacino Med. - €13,00 America/Africa/Asia - €16,00 Oceania)



È questo il primo di una **serie di volumi dedicati alle relazioni postali tra l'Italia e i paesi esteri nell'Ottocento, in particolare dal 1850 al 1875.**

La storia postale italiana ha fatto negli ultimi decenni un notevole progresso, in particolare lo studio delle convenzioni e delle tariffe degli antichi stati italiani, del regno e della repubblica. Meno lo studio delle relazioni con l'estero basate - come si sa - su convenzioni e accordi bilaterali, e talvolta su taciti consensi o su prassi più o meno temporanee.

Scopo di questo volume, e dei successivi, è quello di inquadrare in maniera uniforme tutti i dati noti o inediti relativi alle convenzioni e ai tariffari nelle comunicazioni postali tra l'Italia e i paesi esteri nell'Ottocento.

Una cura particolare è stata data all'**elenco ragionato delle lettere note in periodo filatelico**: le informazioni, come si può rilevare da ogni voce, derivano da cataloghi d'asta, listini, collezioni e pubblicazioni varie. È chiaro che non si tratta di un'elencazione esaustiva ma, attraverso la descrizione di ogni lettera corredata da note filateliche, di instradamenti, marcofile e tariffarie, il collezionista può rendersi conto di **tutti gli elementi relativi al pezzo postale** in questione. L'elenco può infine essere utile dal punto di vista statistico: ci si può fare anche un'idea, seppur parziale, del **movimento postale di ogni singolo stato italiano** con l'estero, e in questo volume specifico di ogni singolo stato italiano **con la Svizzera.**

Alcune lettere ed altri documenti postali particolarmente significativi sono stati selezionati e riprodotti a colori nelle tavole iniziali, per poter mostrare una carrellata delle corrispondenze oggetto di studio.



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria



Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it

SOMMARIO

INTRODUZIONE
PREMESSA
TAVOLE A COLORI

- 1 - LA SITUAZIONE POSTALE NELLA PRIMA METÀ DEL 1800
 - 1 - Le relazioni con la Sardegna
 - 2 - Le relazioni con il Lombardo-Veneto
 - 3 - Le relazioni con la Toscana
 - 4 - Le relazioni con lo Stato Pontificio
 - 5 - Le relazioni con Modena e Parma
 - 6 - Le relazioni con le Due Sicilie
- 2 - DAL 1850 ALL'UNITÀ D'ITALIA
 - 1 - Regno di Sardegna
 - 2 - Regno Lombardo-Veneto
 - 3 - Granducato di Toscana
 - 4 - Stato Pontificio
 - 5 - Ducati di Modena e Parma
 - 6 - Regno delle Due Sicilie
- 3 - IL REGNO D'ITALIA SINO ALL'U.P.U.
- 4 - LA POSTA VIA DI SVIZZERA TRA ITALIA E AUSTRIA DURANTE LE GUERRE DEL 1859 E 1866
 - 1 - Seconda guerra di indipendenza
 - 2 - Terza guerra di indipendenza
- 5 - LE AGENZIE POSTALI SVIZZERE IN ITALIA
- 6 - ELENCO RAGIONATO DELLE LETTERE NOTE IN PERIODO FILATELICO

NOTE
BIBLIOGRAFIA

L'AUTORE

Vito Salierno, laureato in giurisprudenza, con successive specializzazioni in storia diplomatica, lingua e cultura urdu, lingua e letteratura inglese, si è interessato alla storia postale durante gli anni trascorsi in Pakistan (1960-1964) in qualità di Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura e Addetto Culturale a.i. all'Ambasciata d'Italia. A Karachi è infatti entrato in contatto con gli ambienti filatelici locali dove è stato iniziato alla storia postale di indirizzo inglese.

Rientrato in Italia per motivi di insegnamento, ha iniziato a collaborare nel 1965 al "Collezionista" di Torino, scrivendo in seguito anche per "Filatelia" e "Francobolli" di Roma e per il "Notiziario ASIF" di Torino. Dal 1975 al 1984 ha diretto la rivista bimestrale "Il Nuovo Corriere Filatelico" di Firenze. Per dodici anni ha presieduto la Commissione per la storia postale della Fédération Internationale de Philatélie; dal 1975 è giurato internazionale per la storia postale e per la letteratura filatelica. Nel 1982 gli è stato assegnato l'Oscar del giornalismo filatelico.

Fra i suoi testi divulgativi ricordiamo il "Fascino discreto della posta e del francobollo" (1990), il "Manuale di filatelia" (1992), e la collana di "Bibliografia filatelica e storico-postale ragionata" dell'area italiana giunta al settimo volume.

Per la nostra casa editrice ha pubblicato nel 2004 "La censura postale in Lombardia" e "La posta austriaca a Roma".



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria



Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it

INTRODUZIONE

È questo il primo di una serie di volumi dedicati alle relazioni postali tra l'Italia e i paesi esteri nell'Ottocento, in particolare dal 1850 al 1875, un quarto di secolo che va dall'introduzione del francobollo nella penisola alla creazione dell'Unione Postale Universale. Si tratta di un periodo chiave che vide un grande progresso nelle comunicazioni e un proliferare di convenzioni postali che porteranno in pochi anni alla tariffa unitaria nel 1875.

Il volume considera tutto il XIX secolo perché è dopo la caduta di Napoleone e l'assetto dell'Italia deciso al Congresso di Vienna che prende corpo l'idea di un rinnovamento dei servizi di posta con le prime timide convenzioni postali bilaterali intese ad agevolare l'inoltro della corrispondenza tra Stato e Stato su basi più sicure sia dal punto di vista pratico che da quello dei costi ancora alti per gli utenti.

Una particolare attenzione era stata posta in tutti i tempi e da tutti gli Stati più o meno grandi alla creazione di un ufficio di posta in territori esteri, ossia presso quei paesi con i quali si intrattenevano relazioni diplomatiche: celebre il primo ufficio di posta veneta a Roma aperto nel XIV secolo il cui contenzioso andò avanti sino al 1815. Se la diatriba tra il cardinale Consalvi e il principe di Metternich circa l'ufficio di posta austriaca a Roma era stata dura, lo era stata per motivi politici, essendo allora scarse le ragioni economiche e pressoché nulli gli interessi nei confronti degli utenti, considerati sudditi e non ancora cittadini.

Non dimentichiamo che l'organizzazione della posta era un addentellato della "ragion di Stato": lo scopo primario di tutti i governi era il controllo degli scritti e delle idee, e tramite la posta si poteva leggerne le parole e conoscerne i pensieri. A tutto questo aveva mirato la barriera postale messa in atto nel 1815 dall'Austria lungo la linea Parma-Modena-Toscana-Massa Carrara per obbligare lo Stato Pontificio e il Regno di Napoli e delle due Sicilie a far passare le loro corrispondenze dirette all'estero attraverso i territori austriaci. Persino la Lega postale austro-italica del 1850, che l'Austria aveva creato con Toscana, Modena e Parma, aveva un chiaro connotato politico malgrado la premessa "animati dal desiderio non solo di moltiplicare i rapporti intellettuali e commerciali fra i loro Stati colla diminuzione delle tasse postali, e col renderne più semplici ed uniformi le tariffe, ma volendo anche offrire agli altri Governi italiani l'occasione di procurare ai loro sudditi i grandi vantaggi derivanti dalle sopradette facilitazioni".

La storia postale italiana ha fatto negli ultimi decenni un notevole progresso, in particolare lo studio delle convenzioni e delle tariffe degli antichi stati italiani, del regno e della repubblica. Meno lo studio delle relazioni con l'estero basate - come si sa - su convenzioni e accordi bilaterali, e talvolta su taciti consensi o su prassi più o meno temporanee.

Scopo di questo volume, e dei successivi, è quello di inquadrare in maniera uniforme tutti i dati noti o inediti relativi alle convenzioni e ai tariffari nelle comunicazioni postali tra l'Italia e i paesi esteri nell'Ottocento.

Una cura particolare è stata data all'elenco ragionato delle lettere note in periodo filatelico: le informazioni, come si può rilevare da ogni voce, derivano da cataloghi d'asta, listini, collezioni e pubblicazioni varie. È chiaro che non si tratta di un'elencazione esaustiva: ma, attraverso la descrizione di ogni lettera corredata da note filateliche, di instradamenti, marcofile e tariffarie, il collezionista può rendersi conto di tutti gli elementi relativi al pezzo postale in questione. L'elenco può infine essere utile dal punto di vista statistico: ci si può fare anche un'idea, seppur parziale, del movimento postale di ogni singolo stato italiano con l'estero.

A chiusura, oltre ad un ringraziamento doveroso a tutte le case d'asta menzionate nelle fonti iconografiche del capitolo 6, un ringraziamento particolare all'Archivio di Stato di Milano, al Museo Storico-Postale di Roma, ai Signori Dr. Lorenzo Carra, Mr. Joseph Geraci, Prof. Saverio Imperato, Dr. Pietro Lazzarini, Comm. Vito Mancini, Dr. Giovanni Maria Staffieri, Dr. Paolo Vollmeier per documentazioni o informazioni.

VITO SALIERNO



VACCARI s.r.l. 
Filatelia - Editoria



Via M. Buonarroti, 46
41058 VIGNOLA (Modena) - Italy
Tel. 059 764 106 - Fax 059 760 157
info@vaccari.it - www.vaccari.it